

**LIBRERIA
LARGO MAHLER**

per i soci della Conca!!!

**Libri di tutti i generi
e poi tanta musica!!!**

Una piccola accogliente libreria
davanti all'Auditorium di Milano.

Via Conchetta 2 - Mi - Tel 02.36536365
www.largomahler.it

COPIA GRATUITA

La conca

Periodico del Centro culturale Conca Fallata www.laconca.org

numero 1 - gennaio 2010 - anno XVIII - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96



TICINELLO, ASPETTANDO L'APPROVAZIONE DEL PGT

La sera del 16 gennaio, nella marcia davanti alla Cascina Campazzo un grande mucchio di rami accatastati brucia sparando verso il cielo folate di scintille. È il falò di Sant'Antonio, protettore degli animali. Intanto alcuni appartenenti al Comitato per il parco offrono al pubblico panettone con cioccolato caldo o vin brulè. Una tradizione che tutti gli anni viene onorata. E i cittadini che ammirano il falò sono tanti. È un buon segno, la cascina Campazzo è ancora viva. Ma durerà?

Le festività hanno un po' sopito i bollenti spiriti e la mobilitazione per il Parco si è attenuata.

Le firme raccolte sono circa 2500, l'obiettivo di 5000 è lontano. I promotori, le associazioni culturali e sportive di zona, hanno deciso di formare una delegazione e portarle al Sindaco a Palazzo Marino durante il consiglio dell'11 febbraio prossimo.

La delegazione sarà accompagnata da un presidio di cittadini che a partire dalle ore 17,30 si radunerà davanti al Palazzo. Tutti sono invitati a partecipare.

Intanto il 4 febbraio, l'ufficiale giudiziario tornerà alla Campazzo con la possibilità di avere in tasca l'esecutività dello sfratto di Falappi o per fissare un'altra data, continuando la farsa.

Ora più che mai Ligresti ha bisogno di esercitare la massima pressione sul Comune per trarre il maggior beneficio possibile dall'approvazione del nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio), lo strumento che sostituirà il vecchio Piano Regolatore e che deciderà il futuro urbanistico di Milano. Il Consiglio Comunale sta procedendo a tappe forzate per approvarlo rapidamente ma deve fare i conti con divisioni interne alla maggioranza, che fanno a volte mancare il numero legale. Poi ci sono centinaia di emendamenti delle opposizioni.

Ad allentare la mobilitazione per il parco Ticinello e la cascina Campazzo hanno contribuito le dichiarazioni

dell'assessore Masseroli rilasciate al quotidiano la Repubblica il 21 novembre 2009. L'assessore, in quell'occasione, disse che nell'ambito del PGT, usando il nuovo meccanismo della "perequazione", sarà possibile per Ligresti trasferire gli indici di edificazione, che il PGT assegna anche ai terreni agricoli, dalle zone periferiche dei lotti Bellarmino, Macconago e Vaiano Valle, verso terreni edificabili, come l'area dell'ex-Macello di viale Molise, ora di proprietà comunale. In cambio il Comune otterrà la proprietà delle aree d'oro e della cascina Campazzo, ancora in mano a Ligresti.

Ma se Ligresti giudica "un'ottimo piano" il PGT (confortato anche dalle dichiarazioni di Berlusconi) vuol dire che è un buon affare per lui e gli altri costruttori e, per contro, non è conveniente per il Comune e per i cittadini di Milano. Non a caso le opposizioni hanno presentato più di seicento di emendamenti. Nello specifico dello scambio parco Ticinello-area ex Macello le opposizioni protestano soprattutto che lo scambio sarebbe, appunto, a tutto vantaggio del finanziere. Inoltre si aspetta ancora la sentenza della Cassazione sulla questione della cessione al Comune delle famigerate aree d'oro; se anche la Cassazione, come i due gradi di giudizio precedenti, dovesse dar torto a Ligresti, il potere contrattuale del Comune ne risulterebbe considerevolmente aumentato. Abbiamo però la sensazione che all'assessore Masseroli poco importi di questa ultima eventualità; lui ha fretta e vuole passare alla storia come l'uomo della provvidenza, che ha finalmente sanato gli interminabili contenziosi fra Ligresti e il Comune di Milano, non importa a quale prezzo. Noi siamo invece molto preoccupati della eccessiva fiducia che l'assessore ha più volte palesato nei confronti di Ligresti e ci auguriamo che le opposizioni in Consiglio comunale sappiano fare il loro mestiere. L'imperativo è evitare regali ai costruttori privati ma soprat-

tutto evitare che siano i loro interessi a determinare il futuro urbanistico della nostra città.

Dopo 27 anni di ricorsi e raggiri di ogni sorta, non abbiamo alcuna fiducia in Ligresti e poca nell'amministrazione Comunale. Crederemo alla realizzazione del parco del Ticinello quando ce lo vedremo finito e lustro davanti agli occhi. Nel frattempo invitiamo i cittadini a continuare la mobilitazione. F.S.

**OCCASIONI
d'ORO**

Vendi e **GUADAGNI**
Compri e **RISPARMI**

Compro e Vendo
ORO in Contanti
+ Via Madeghino, 4
MM Abbiategrasso
02/848.00.337
+ Viale Liguria, 50
MM Romolo
02/455.41.203

ALLARME CEMENTO NEL PARCO DEL TICINELLO

di **Alberto Baron**

Il 9 dicembre scorso un'impresa generale di costruzioni è entrata con alcuni mezzi di cantiere all'interno di un terreno cintato di circa 1.000 mq, sito in via Verro all'altezza dell'intersezione con via Campazzino.

Sul terreno in questione, incolto da vecchia data (ameno 30 anni), insisteva un piccolo bosco di circa una ventina di piante di alto fusto, per la maggior parte robinie (ma c'era anche un olmo). Alcune di queste piante avevano un'altezza che raggiungeva i 20 metri, ed un tronco con circonferenza sino a due metri ed oltre.

Il terreno risulta intestato ad una società immobiliare di Calcinato (BG), che l'ha acquisito nel 2007.

In base al Piano regolatore, il terreno è destinato a zone per spazi pubblici, così come il limitrofo parco di via Campazzino, inaugurato due anni fa.

Sull'area grava un vincolo paesistico in quanto confinante con il parco del Ticinello, perciò, senza autorizzazione dell'ufficio comunale competente, non si può tagliare nemmeno un ramo.

Infatti, a detta degli stessi uffici municipali, risulta che un simile intervento, specie in area vincolata, debba obbligatoriamente essere preceduto dalla presentazione di una Denuncia di Inizio Attività presso l'ufficio comunale preposto al controllo delle autorizzazioni paesaggistiche.

Invece, sull'area era stato collocato un semplice cartello di lavori in corso che non faceva riferimento ad alcuna autorizzazione comunale. Ciò nonostante, la ditta in questione ha deciso di "fare pulizia" adottando il metodo della "tabula rasa", ossia ha tagliato quasi tutti gli alberi alla radice, capitolando a morte i superstiti e facendo in tal modo piazza pulita del boschetto. Alcuni residenti in loco hanno contattato l'ufficio edilizia del comune per chiedere se l'intervento fosse stato autorizzato da loro, ricevendo risposta negativa insieme all'invito a segnalare la situazione ai vigili urbani.

Questi ultimi, dopo svariate telefonate, sono intervenuti con un giorno di ritardo quando gli alberi erano stati tagliati o mozzati tutti, lasciando intendere che quel terreno fosse degradato e quindi l'intervento fosse finalizzato ad arrestare il degrado in essere.

A nostro avviso il degrado ambientale che incombe sulla zona si manifesta sottoforma di vecchie e malconce coperture industriali in cemento-amianto, presenza di siti per la lavorazione di rifiuti, quali scarti di materiali edili (con intenso traffico di autocarri muniti di cassoni scoperti che disperdono parte del loro contenuto nell'aere), rifiuti abbandonati sui cigli stradali e nei fossi, scarichi atmosferici molesti e così via.

Dato che, per un evidente malinteso, la causa del degrado sembra che sia stata imputata alla natura incolta degli esemplari arborei che si erano sviluppati sul terreno di via Verro, sorgono spontanee alcune domande:

Se vi sono alcune piante che sono cresciute troppo a ridosso della altre proprietà, bisogna per questo motivo tagliarle tutte o quasi?

Dato che si era formato un intrico di vegetazione a terra, non si poteva pulire il sottobosco anziché eliminare il bosco?

Quanto accaduto è ancor più inspiegabile dal momento che nell'arco di trent'anni le piante si erano dimostrate ben salde, solo una o due erano cadute al suolo in presenza di eventi atmosferici eccezionali, perciò le sporgenze dei rami verso altre proprietà circostanti e verso la pubblica strada potevano essere risolte con una potatura adeguata.

L'unica spiegazione plausibile può essere la volontà dell'immobiliare proprietaria del terreno di spianare il terreno, sperando in tal modo di aver spianato anche la strada verso interventi edilizi, confidando nella disattenzione dei soggetti preposti ai controlli.

Il codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004) prescrive severe sanzioni in caso di accertato danno ambientale.

Torniamo a chiedere: dato che sono state effettuate opportune segnalazioni alla polizia locale, qualcuno si è accorto che sono stati eliminati alberi d'alto fusto in ambito vincolato? Se sì, non sarebbe doveroso intervenire da parte dei soggetti preposti?

Ci chiediamo se il Comune abbia emanato una qualche ordinanza nei confronti della proprietà. Data la povertà dell'arredo urbano che connota la zona, priva di qualsivoglia alberatura stradale, la presenza del verde dentro l'abitato è limitata a scarsi appezzamenti di verde pubblico e al verde privato.

Ci chiediamo se non sarebbe il caso di tutelare maggiormente quest'ultimo, dal momento che anch'esso si inserisce nel contesto più ampio di valori paesaggistici, svolge funzioni climatico-ecologiche, ed inoltre ha un ruolo di educazione ambientale e di miglioramento della qualità urbana (obiettivi, questi, tutti perseguiti sulla carta dal nuovo Piano di Governo del Territorio tanto celebrato dall'attuale amministrazione). P.s.: chiunque, non essendo direttamente a conoscenza della zona, volesse rendersi conto dello scempio che è stato fatto, recandosi sul posto, può verificare la consistenza degli alberi che sono stati eliminati direttamente su google earth o google maps, dove sono tuttora presenti le fotografie del sito risalenti all'estate scorsa.

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

* RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
* FISIOTERAPIA STRUMENTALE

TDR J. TURANI

COLLABORATORE FONDAZIONE
DON GNOCCHI DAL 1988

TEL. 02.81 32888/339.5641485

Periodico del **Centro Culturale Conca Fallata**

Via Neera 7 - 20141 Milano
Direttore responsabile: Flaminio Soncini
Stampa: Tipografia Real Arti-Lego S.A.S
Di Sabatino Raimondo & C. - Corbetta (Mi)
Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996
c.f. 971824400156, p. iva 12051280159

Hanno collaborato a questo numero: Alberto Baron, Cristina Carli, Andrea Castelli, Gabriele Cigognini, Guglielmo Landi, Alessandro Pezzoni, Alessandro Santini, Aldo Ugliano, Vittore Vezzoli, Stefano Zorzoli

Le fotografie sono di Sara Anfossi e archivio La Conca
La vignetta è di Luigi Muzzi

www.laconca.org

Pubblicità: Lina 3282484197 - Jolanda 0289305217
Informazioni: tel. 0289300806 - 028266815
e-mail: info@laconca.org

Il periodico è disponibile nelle edicole dei quartieri Spaventa, Stadera, Pezzotti, Boeri, Torretta, Chiesa Rossa, Missaglia, Terrazze e Gratosoglio; presso il Consiglio di zona 5; presso la Biblioteca Chiesa Rossa, la Biblioteca di via Tibaldi e via Frà Cristoforo; presso i CTS Stadera e Gratosoglio e numerosi negozi della zona.

Aderente alla **Rete dei Comitati Milanesi**

C/O Cooperativa Barona E. Satta, Via Modica, 8 - 20142 Milano
E. mail: retecomitatimilano@fastwebnet.it - Tel. 349.4300829



INFORMAZIONI ELETTORALI SU LA CONCA

Si comunicano le condizioni per la pubblicazione di messaggi politici elettorali per le Elezioni Regionali del marzo 2010 sul numero di Febbraio e Marzo del periodico La conca: Pagina intera Euro 305 - 1/2 pagina Euro 202 - 1/4 pagina Euro 121 - Riquadro 12,5 x 10 Euro 74 - Riquadro 12,5 x 5 Euro 40 - Riquadro 6 x 5 Euro 25.

L'annuncio dovrà pervenire su file ed essere realizzato concordando il programma di grafica da utilizzare.

Le tariffe sopra riportate sono già state scontate a norma di legge ed escluse di IVA.

Termini per la prenotazione e la consegna dei materiali, rispettivamente 10 febbraio e 10 marzo.

Ogni inserzionista avrà 3 copie gratuite de La Conca; eventuali copie in più devono essere richieste insieme alla prenotazione e saranno fatturate ad Euro 0,10 l'una.

Potranno essere destinate al massimo due pagine alle informazioni elettorali a pagamento. Se le prenotazioni dovessero superare tale limite, l'attribuzione degli spazi avverrà secondo il principio di parità tra le liste.

Le tariffe verranno applicate a tutti i partiti e movimenti politici e ai rispettivi candidati. Il pagamento dovrà essere sempre anticipato.

La conca non pubblicherà le inserzioni che non saranno interamente saldate prima dell'uscita dei rispettivi numeri.

La Conca si impegna al rispetto delle leggi e dei provvedimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ad accettare informazioni elettorali da qualunque parte provengano, purché conformi alla legge, a non concedere posizioni speciali a nessuno.

Per info: 3398736900 - info@laconca.org

INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

CORSI

TUTTI HANNO UNA VOCE PER CANTARE

il corso di canto prosegue con successo alla Casa della Pace

tutti i lunedì dalle ore 20,45 alle ore 22,45

INFORMAZIONI: Alessandro 3396104535

CORSI DI ARMONICA BLUES (DIATONICA) e DI ARMONICA JAZZ (CROMATICA)

organizzato dal Centro Culturale Conca Fallata
in collaborazione con l'Associazione A.C.A.P.

I corsi si terranno in via U. Dini 7 Milano int. 1° piano c/o Conca Fallata.

INFORMAZIONI: Piermario 3384323278 - Francesco 3206389574

s.f. I. Qu
concorr
cultural
dell'indiv



CENTRO
COMUNITARIO
PUECHER

Serate nella sala della Casa della Pace

Via U. Dini 7 - 20141 Milano

(tram 3 e 15; MM2-capolinea piazza Abbiategrasso)

Venerdì 29 gennaio 2010 - ore 20,45 GRAMSCI E L'ISTRUZIONE

MODERA:

GIUSEPPE DEIANA - presidente Associazione Centro comunitario Puecher

INTERVENGONO:

VINCENZO MAGI - docente di storia e filosofia, Liceo "Allende" di Milano

SEBASTIANO ONNIS - già docente di storia e filosofia, Liceo Cremona di Milano

DIBATTITO

Venerdì 12 febbraio 2010 - ore 20,45 DOVE VA L'EUROPA?

MODERA:

GIUSEPPE DEIANA - presidente Associazione Centro comunitario Puecher

INTERVENGONO:

PAOLO LORENZETTI - segretario del Movimento Federalista Europeo di Milano

FEDERICO BUTTI - segretario della Gioventù Federalista Europea di Milano

GUIDO UGLIETTI - Movimento Federalista Europeo di Milano

DIBATTITO

I CITTADINI SONO INVITATI

INCENERITORE NEL PARCO SUD AVANTI TUTTA, MA IN SILENZIO

di **Vittore Vezzoli**

I preparativi per il nuovo inceneritore vanno avanti, ma non deve saperlo nessuno. Il Comune lo vuol fare, ma ne ha vergogna. Alla fine dovranno pur dir qualcosa, ma sarà probabilmente dopo le prossime elezioni regionali, che si terranno a marzo. Anche il luogo dove sorgerà l'inutile mostro è da un po' di tempo scomparso dalle dichiarazioni dei responsabili di Regione, Provincia e Comune, ma noi accettiamo scommesse. Come ripetiamo da tempo, lo vorranno fare in pieno Parco sud, nel Comune di Opera, sul confine con la Zona 5 di Milano. I fumi tossici ricadranno equamente sulla Zona 5 e su Opera; i risarcimenti compensativi andranno tutti a Opera. Intanto procedono in silenzio, ma con determinazione. La posta in gioco è grossa. Si tratta, non della sorte dei rifiuti, e neppure della salute dei cittadini, ma di questioni assai più importanti: soldi e potere. Se infatti Milano non conferisse in a2a (la nuova società nata dalla fusione dell'Aem con l'Asm di Brescia) un nuovo grande inceneritore, la sua partecipazione in a2a scenderebbe sotto il 50%,

perdendo il controllo della gestione. Per questo, malgrado il silenzio elettorale, si va avanti. Vi sveliamo un segreto. Zitti zitti, svelti svelti, in Comune hanno deciso d'interrompere la sperimentazione della raccolta differenziata dell'umido in alcune aree della città, che ha interessato 45/50 mila abitanti. Dovremmo in realtà dire avrebbero, perché nulla è ufficiale, tutto è umma umma. L'esperimento era iniziato con clamore mediatico a primavera dell'anno scorso, ed è stato condotto finora senza molta convinzione. Interrompendolo, il Comune rinuncia a ridurre i rifiuti di circa 150 mila tonnellate all'anno. Questo è un pezzo importante del problema. La necessità di un nuovo grande inceneritore è infatti molto difficile da dimostrare, anche ipotizzando un aumento futuro della mondezza. Se poi riducessimo ancora i rifiuti migliorando la raccolta differenziata, la pretesa necessità di un altro inceneritore non starebbe né in cielo, né in terra. La fine della sperimentazione della raccolta differenziata dell'umido non è tuttavia l'unico segreto che oggi vi sveliamo. Secondo autorevoli voci raccolte, sembra che il Co-

mune abbia anche deciso di accantonare l'idea di un impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti umidi. Si tratterebbe, per quanto ne abbiamo capito, di un dispositivo che potrebbe ulteriormente ridurre la quantità residua di rifiuti da smaltire. Qui però s'insinua un piccolo giallo perché la richiesta di vagliare l'opportunità di tale marchingegno viene da Letizia Moratti. È un altro segno delle crescenti difficoltà della sindaca all'interno della sua maggioranza? Ufficialmente però tutto è segreto, e questo non sta bene perché si tratta di soldi pubblici e della salute pubblica. Il consigliere comunale Aldo Ugliano (Pd) da tempo e testardamente chiede una riunione dell'apposita Commissione comunale per ascoltare direttamente l'assessore all'ambiente del Comune Paolo Massari e i dirigenti dell'Amsa. *Anche La conca aspetta un chiarimento. Sarebbe bello se ci dicessero che non è vero niente, e che siamo i soliti malfidati. Vorremmo sentirvi dire che la raccolta differenziata dell'umido sarà estesa a tutta Milano e che l'inceneritore sul confine della Zona 5 non si farà.*

Sporca la Vettabia

Una storia di ordinario inquinamento

di **Gabriele Cigognini**

Il titolo di questo articolo non vuole essere certo un'imprecazione o un'invettiva né tanto meno un gioco scemo a sporcare il corso d'acqua che attraversa la parte orientale della zona 5 – non ve ne sarebbe motivo, anzi è un bene da preservare con la cura dovuta –, bensì una constatazione. Ma veniamo ai fatti. Recentemente è stata segnalata allo SVE (Servizio Vigilanza Ecologica) della zona 5 la presenza di una notevole quantità di rifiuti abbandonati in un determinato punto della Vettabia, precisamente in via Gargano, là dove la strada, a fondo chiuso, termina sulla roggia. Le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie), che esercitano il servizio sopra richiamato, hanno effettuato un sopralluogo che ha confermato l'esistenza dei rifiuti segnalati, non solo sulle rive del corso d'acqua, ma anche nel suo letto. Solo una parte dei rifiuti gettati nell'alveo, in prossimità di una chiusa di irrigazione, ostruendola, erano stati ripescati, giusto per ripristinare il flusso dell'acqua, e depositati sulla riva ad ingrossare il mucchio già esistente. Naturalmente nessuno si è premurato di avvisare chi di dovere. È stato subito evidente che si trattava di "rifiuti accumulatisi nel tempo", eufemismo che nasconde, da un lato, la pervicace maleducazione, oltre che la violazione di precise norme di legge e di un principio minimo di civiltà, di chi ha continuato nel tempo a gettarvi; e, dall'altro, l'incuria di chi avrebbe avuto il dovere di controllare e provvedere tempestivamente a rimuoverli, senza aspettare che qualcuno dotato di buona volontà e di senso civico si desse da fare alla bisogna.

Cosicché le GEV si sono attivate per provvedere alla bonifica di quel tratto della roggia. Ed è qui che comincia il bello, anzi il bello, delle competenze e delle responsabilità, che ha trascinato la questione fino a questi giorni.

I rifiuti rinvenuti ricadono sotto le categorie dei "rifiuti speciali assimilati", vale a dire quelli che vengono considerati i normali rifiuti solidi urbani: legno, carta, plastica e simili; e dei "rifiuti urbani pericolosi", nel caso concreto, batterie per autoveicoli, che contengono piombo ed acidi.

Ciò stabilito, a chi il compito di rimuoverli? La risposta apparentemente è semplice: all'AMSA. Senonché l'AMSA non ha alcuna competenza nella bonifica dei corsi d'acqua. Pertanto l'AMSA si occuperebbe di smaltire i materiali abbandonati sulle rive, ma non quelli gettati dentro la roggia.

E qui si innesca un secondo interrogativo: chi ha il compito (evidentemente finora disatteso) di tenere in buono stato la Vettabia? Rispondere a questa domanda, ha significato per le GEV, prima di tutto, inoltrarsi nel ginepraio dei Consorzi che a diverso titolo operano su questo corso d'acqua; poi, nelle intricatissime normative che regolano i rapporti tra questi Consorzi e la Pubblica Amministrazione: un groviglio tale da rendere estremamente difficile l'individuazione di chiare responsabilità.

Va quindi riconosciuto alle GEV il merito di essere riuscite a stabilire un accordo con uno di questi consorzi, il quale ha provveduto, il 19 di questo mese, a trarre a riva i rifiuti giacenti sul fondo della Vettabia, che sono stati il giorno medesimo, prelevati dall'AMSA per il loro smaltimento, assieme agli altri che ne insudiciavano le sponde di quel tratto. Tanto per dare un'idea quantitativa si è trattato di oltre una decina di tonnellate di materiale. Tutto bene quel che finisce bene, verrebbe da dire. E sarebbe così, se mai ci fosse una fine a questo genere di storie.

Proprio mentre scriviamo riceviamo la notizia che nel parco Chiesa Rossa-Dei Missaglia, nel settore dell'anello di allenamento, è stata scaricata da sconosciuti una camionata di rifiuti, dopo aver divelto la staccionata che fiancheggia la pista ciclabile, provocando così un doppio danno. L'AMSA è stata tempestivamente informata da alcuni frequentatori del parco. Anche le Guardie Ecologiche Volontarie sono state informate. Queste, conducendo un'indagine che non è esagerato definire fulminea, nonostante la complessità, sono riuscite nel giro di un paio di giorni a risalire al responsabile dell'abbandono. Curioso il fatto che, prima che l'AMSA potesse rimuovere il cumulo dei rifiuti, questi erano spariti. Qualcuno, probabilmente chi li aveva scaricati di nascosto, di nascosto li ha rimossi, nell'evidente tentativo di alleggerire la propria posizione. Sarebbe interessante sapere dove è andato a ficcarli.

Più in generale, dobbiamo purtroppo constatare che la nostra zona è costellata da scariche abusive, che solo la costante azione dello SVE fa sì che esse siano periodicamente bonificate, contribuendo in questo modo a mantenere il territorio in condizioni decenti. Vale la pena a questo punto ricordare che il costo delle bonifiche, quando non viene scoperto l'autore dell'abbandono, ricade in definitiva sopra la comunità, cioè su tutti noi. Quindi, non foss'altro che per una ragione di convenienza, i cittadini dovrebbero collaborare col Servizio Vigilanza Ecologica, informandolo degli scarichi illeciti di rifiuti nel modo più circostanziato possibile, in maniera da rimuoverli in breve tempo e, quando ve ne fossero gli elementi, risalire al responsabile dell'abuso.

Quel che rimane in dubbio è se vi sia nell'Amministrazione della nostra città, la volontà politica di stroncare questo malcostume che, nel corso degli anni, non accenna a diminuire. E che questo non sia un dubbio gratuito, è testimoniato da quanto riportiamo su questo medesimo numero circa la sorte delle GEV della zona 5.



“È una vergogna!!!”

di **G. C.**

Questo spazio avrebbe dovuto essere utilizzato per riportare i dati del Servizio Vigilanza Ecologica al quale rivolgersi per segnalazioni e denunce. Invece non è possibile, anzi è inutile, perché al servizio sta venendo a mancare la sede in zona.

“È una vergogna!!!”, sbotta senza mezzi termini una GEV di lungo corso, che evidentemente non sa trattenere la propria indignazione di fronte ad un provvedimento ritenuto insensato “è un'indecenza, rincara un'altra, che non si sono nemmeno degnati di comunicarci. Ci hanno semplicemente fatto consegnare dei cartoni con l'indicazione di riempirli coi materiali del nostro ufficio, così, di punto in bianco, senz'altre spiegazioni, e questo mi fa incazzare!”

Qualcuno, in alto loco, ha deciso di accorpate le sedi SVE delle zone 5 e 6 in una nuova sede in via Balsamo Crivelli, sul Naviglio Grande, ai confini con Buccinasco, a 7 o 8 chilometri dall'attuale ufficio di Via Boifava.

I volontari che prestano il servizio di guardia ecologica della zona 5, non sembrano avere nessuna intenzione di trasferirsi nella nuova sede.

“Non ha alcun senso costringerci a recarci in un ufficio lontano dal territorio che dobbiamo controllare – sostengono - e fare continuamente la spola tra questo e quello, perdendo in questa maniera troppo del nostro tempo nei trasferimenti, tempo che potrebbe e dovrebbe essere meglio impiegato nell'esercizio dei nostri compiti.

Inoltre – proseguono - come tutti, abbiamo altri impegni, che è molto difficile, se non impossibile conciliare con un servizio ba-

sato fuori dalla nostra zona operativa”.

Le GEV, oltre a ribadire il fatto, che ritengono decisamente vergognoso, di non essere state nemmeno avvisate del trasferimento, ma semplicemente e brutalmente poste di fronte al fatto compiuto, vogliono sottolineare la miopia, che rischia di mandare a carte quarantotto il servizio.

La conseguenza temuta da chi ha a cuore la salvaguardia del nostro territorio, è il possibile smantellamento di un gruppo operativo ormai collaudato, riconosciuto dalla cittadinanza, che ha dato ottime prove di sé e che ha nel tempo stabilito e consolidato rapporti di collaborazione con altri enti ed istituzioni che operano nel settore dell'ecologia, tali da concretizzarsi in azioni efficaci e tempestive (un esempio lo si può trovare anche su questo numero del nostro giornale)

Abbiamo tentato più volte di metterci in contatto coi dirigenti comunali del settore, senza riuscirci. Sembrano tutti impegnatissimi. Se avessimo potuto avere un colloquio, avremmo chiesto loro innanzitutto la conferma ufficiale del trasferimento, poi il motivo che lo ha causato (anche se si può intuire essere il solito, indiscriminato, taglio delle spese, senza troppi riguardi alle conseguenze); infine avremmo chiesto un commento sulle dimissioni di massa che di fatto si profilano, delle GEV della zona 5. Ma tutte queste domande, nel momento in cui dobbiamo chiudere il giornale, sono destinate a rimanere senza risposta.

Certo è che se questo trasferimento, peraltro non ancora ufficializzato, dovesse essere confermato e come conseguenza provocare le dimissioni della maggior parte delle guardie ecologiche che operano nella nostra zona, allora il titolo di questo pezzo sarebbe più che giustificato.

LINEA DIRETTA CON PALAZZO MARINO

a cura di Aldo Ugliano - Consigliere Comunale del Partito Democratico

Area incolta di via Feraboli: il Gruppo Ligresti non cambia strategia

Chi si trova a transitare in v. Feraboli nei pressi dell'ex Asilo Vittoria si imbatte in un'area incolta, ma regolarmente recintata di circa 10.000 mq e, se ci riflette un po', non può non chiedersi come mai quest'area giace inutilizzata da decenni. Da ben 28 anni l'area in questione è al centro di un contenzioso tra Comune di Milano e Gruppo Ligresti.

Nel 1981 il Gruppo Ligresti si era impegnato a cedere al Comune quell'area in contropartita per la realizzazione delle 12 palazzine di uffici situate tra il confine sud delle ex Cartiere di Verona e il Centro sportivo Vismara.

Come spesso è accaduto in altre circostanze, il Gruppo Ligresti ha cercato di sottrarsi agli accordi presi con la Pubblica Amministrazione, utilizzando il meccanismo delle scatole cinesi. Cioè a dire il trasferimento continuo della proprietà del bene in questione ad innumerevoli società.

A questo proposito vi consiglio di dare una scorsa alla lettera che l'Avvocatura Comunale mi ha fatto pervenire in risposta alla mia richiesta di informazione:

Oggetto: NUOVA FINANZIARIA MODERNA SPA (2/A)

Proposizione avanti il TAR per la Lombardia di ricorso nei confronti della Nuova Finanziaria Moderna S.p.a. per risarcimento danni per mancata cessione a titolo gratuito di un'area sita in via Feraboli.

Egregio Consigliere

Le invio una breve relazione circa il ricorso proposto dal Comune avanti al TAR Lombardia nei confronti di alcune società del gruppo Ligresti che non hanno dato seguito ad un atto d'impegno, a suo tempo sottoscritto da Perim S.p.a., a cedere a titolo gratuito al Comune l'area di via Feraboli. In particolare, l'Immobiliare Perim Srl (ora Nuova Finanziaria Moderna S.p.a. in liquidazione), essendo interessata all'esecuzione di un progetto edilizio per un complesso terziario-industriale da realizzarsi nell'area di via dei Missaglia n. 113, aveva sottoscritto, in data 8.7.81, un atto di impegno, con il quale si era obbligata, per se e propri aventi causa a qualsiasi titolo, a cedere gratuitamente all'amministrazione comunale l'area in oggetto destinata a verde pubblico attrezzato. L'Amministrazione comunale, con la concessione edilizia n. 1910/1981, aveva subordinato il rilascio della licenza di utilizzazione dell'edificando complesso immobiliare alla avvenuta stipulazione dell'atto di trasferimento dell'area in suo favore. Nonostante i ripetuti solleciti del Comune a stipulare l'atto pubblico, la società Perim Srl - alla quale si era affiancata altra società (G.A.R.A.R. s.r.l.) non si era resa disponibile al rogito pur avendo riconfermato ufficialmente con atto del 4.2.1993, l'impegno di cessione gratuita dell'area di Via Feraboli. Impegno di cui il Comune di Milano, con accettazione 19.3.1993, aveva preso formalmente atto, dichiarando la disponibilità comparire avanti al Notaio che le società alienanti (Perim s.r.l. e G.A.R.A.R. s.r.l.) avrebbero indicato. Successivamente entrava in scena una nuova società, la Nuova Finanziaria Moderna S.p.A., che informava il Comune di aver incorporato per atto di fusione la Perim S.r.l. e di non voler adempiere agli impegni assunti, contestando l'esistenza dei "presupposti" a cui l'obbligo di cessione sarebbe stato, a suo dire, subordinato. Il Comune, attraverso una visura catastale, accertava che l'area di via Feraboli era stata venduta con atto in data 30.9.1998, della I.C.E.IN. - Iniziativa Costruzioni Edili Industriali S.p.A. - (già G.A.R.A.R. s.r.l.) a Astrogas S.r.l.

Il 24.03.2000, il Comune ha notificato a Nuova Finanziaria Moderna Spa in liquidazione (già Perim srl), a I.C.E.IN. (Iniziativa Costruzioni Edili Industriali Spa già



G.A.R.A.R. srl) e Astrogas Srl, ricorso al TAR Lombardia per ottenere la reintegrazione in forma specifica o, in subordine, il risarcimento per equivalente pecuniario del danno risentito per la mancata cessione gratuita dell'area. È da rilevarsi che la causa sembrava di esito dubbio, sia per quanto concerne la sussistenza di un obbligo di cessione di aree collegato a concessione edilizia "semplice" in assenza di piano attuativo, sia per la possibilità di ottenere, in via primaria la proprietà dell'area, in presenza di un contratto di vendita conclusa per la stessa area con altra Società Astrogas srl, sempre facente parte del gruppo Ligresti, ma formalmente autonoma dal punto di vista societario. In attesa della discussione del ricorso e in assenza di sufficienti margini di certezza di un esito favorevole della causa per il Comune, la questione della consegna dell'area di via Feraboli era stata espressamente inserita nelle varie trattative svolte con il gruppo Ligresti per definire un contenzioso pluriennale pendente su più fronti (trattative mai sfociate nell'auspicata transazione, malgrado vari tentativi). Per quanto riguarda il giudizio avanti al TAR, instaurato nel marzo 2000, il Comune ha presentato istanza di fissazione udienza (depositata il 18.4.2000 con n° 1697) ed istanza di prelievo (depositata il 22.5.2000 con n° 12625) evidenziando i motivi di interesse pubblico di ottenere la disponibilità dell'area per le finalità ad essa impresse dalla normativa di P.R.G. (SC: Aree per spazi pubblici o riservati alle attività collettive a livello comunale). Successivamente, l'Avvocatura Comunale, nelle date 06.04.2007, 28.2.2008 e 11.2.2009, ha presentato altre 3 istanze per ottenere la fissazione dell'udienza di discussione, rimarcando la necessità di ottenere la disponibilità dell'area o, comunque, un risarcimento del danno subito. Il ricorso è tuttora in attesa di essere chiamato in discussione a causa dell'affollamento del ruolo della 2ª sezione del TAR. Con i migliori saluti

Questa vicenda non può non richiamare la nostra attenzione sulla gigantesca fiducia che l'Assessore Masseroli ripone nei privati e che si esplica ampiamente nel nuovo PGT in discussione attualmente in Consiglio Comunale.

La sicurezza con cui l'Assessore ritiene che i privati siano in grado di contribuire in modo decisivo a dotare la città di molto di ciò che manca attualmente è sorprendente perché sono innumerevoli gli episodi, nel campo edilizio ma non solo, che dicono il contrario.

Nota della redazione

La lettera sopra riassume una vicenda che spiega come l'astuzia, la cavillosità e la malafede della speculazione e la contemporanea distrazione o incapacità della pubblica amministrazione hanno potuto far sì che anche il Parco Agricolo Urbano del Ticinello sia stato bloccato per 27 anni e ancora oggi lo sia. E spiega anche perché i tribunali italiani sono intasati di processi.

Banca del Tempo 4 Corti: le iniziative di febbraio

di Viviana De Filippis

In questi anni la nostra "banca" ha molto lavorato diventando il ricettacolo di sogni, aspirazioni, desideri e bisogni degli associati; tra le tante attività realizzate citiamo: laboratori di aiuto compiti, merende e laboratori creativi per bambini, percorsi a sostegno della genitorialità, laboratori di lettura fiabe, serate culturali, cene multietniche e mercatini. Principalmente nella nostra banca, in questi anni si sono scambiati servizi come: accompagnamento mattutino dei bambini a scuola, baby-sitteraggi vari, piccole prestazioni di sartoria, accompagnamenti - passaggi in auto, aiuto compiti, visite culturali. Inoltre c'è chi ha potuto non comprare più vestiti e scarpe per i suoi figli perché arrivategli in regalo dalle altre mamme (scambio di oggetti e vestiti) o chi ha potuto imparare ad usare il computer. Ci siamo poi divertiti molto con i nostri bambini e realizzare i tantissimi laboratori creativi... abbiamo imparato ad apprezzare veramente il senso della convivialità nelle nostre cene multietniche... e capire cosa sia una vacanza comunitaria tra famiglie. La nostra bella sede in via Barrili, 21 citofono n.44, ha una grande sala dove realizziamo le riunioni e i laboratori creativi per i nostri bambini; ha uno spazio relax dotato di poltroncine angolo morbido per la lettura dei più piccoli e naturalmente una grande libreria piena di libri adatti a bambini di tutte le età, angolo TV ed angolo PC per i più grandi che hanno bisogno di familiarizzare con i principali software.

Come realtà di quartiere riteniamo importante collaborare in rete, con altre realtà, come ad esempio

la scuola elementare Palmieri, il nido Arci "Il cerchio dei maghi e delle Fate" e altre associazioni come l'associazione Puecher.

Le iniziative del mese di FEBBRAIO prevedono attività per bambini, tre appuntamenti ad ingresso gratuito: vi chiediamo però una telefonata di adesione. Lunedì 1/2 LABORATORIO MASCHERE TRIBALI dalle 16.50 alle 18.00.

Venerdì 5/2 LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA incontro alle 16.50 e poi prima riunione per la realizzazione di una Biblioteca BDT gestita dai bambini.

Lunedì 15/2 LABORATORIO DI CARNEVALE dalle 16.50 alle 18.30

Le attività per adulti prevedono una visita guidata alla Chiesa di San Maurizio e al museo archeologico annesso (ingresso 2 euro). Sabato 6 febbraio, partenza dalla sede della Banca alle ore 14.00 per poi dirigersi con la MM in Corso Magenta; e la seconda lezione di alfabetizzazione informatica Lunedì 8/2 dalle 17.00 alle 18.30.

Venerdì 26/2 "CENA IN BANCA", tornano a grande richiesta le nostre serate culinarie multietniche, a cura dalle socie bdt: vi aspettiamo con le vostre specialità alle ore 19.00 in sede.

Per partecipare gratuitamente a queste iniziative venite ad iscrivervi (la quota associativa è di solo 15 euro). L'ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO 4 CORTI via Barrili, n. 21, citofono n. 44, gli orari di segreteria sono: tutti i lunedì dalle 17:00 alle 19:00 e il primo e il terzo venerdì del mese dalle ore 17:00 alle 19:00. Per info TEL. 02/84892276 bdt4corti@gmail.com Viviana De Filippis - cell. 328 5636 043



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

IDROSIM di simoncini paolo via g. meda 37 - 20141 milano

IDRAULICO

IMPIANTI DI RISACALDAMENTO - RIPARAZIONI VARIE
RICERCA PERDITE - IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA SCALDABAGNI - RIFACIMENTO BAGNI E CUCINE

tel 346.4937901 - 347.3491857 - e mail: info@idrosim.com - www.idrosim.com

Pepe Verde dal 1987 vent'anni di bio...



pane biologico - pasta madre - frutta e verdura
cura della persona e del corpo - prodotti per la casa

orario

lunedì mattina chiuso
dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30
Via F. Brioschi 91 Milano

www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059
info@pepeverde.com

CARROZZERIA LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c.



Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152



ALIMENTAZIONE SPECIALE NATURALE

PRODOTTI SECCHI,
FRESCHI E SURGELATI
SENZA CONSERVANTI,
COLORANTI E ADDITIVI
PER CELIACI, DIABETICI
E GOLOSI DI OGNI TIPO



COSMETICI IPOALLERGENICI CON
PRINCIPI ATTIVI DI ORIGINE NATURALE

ALIMENTI
BIOLOGICI
E MACRO-
BIOTICI



CAMUT,
TOFU,
SEITAN,
E FARRO



THE E INFUSI PREGIATI
DI IMPORTAZIONE
INDIANI E CINESI



VIA MONTEGANI, 23
PER ORDINI E/O
INFORMAZIONI
TEL. 02 84893756





l'utile & il dilettevole

SPETTACOLI, INCONTRI
E FESTE IN ZONA 5

Teatro RINGHIERA

A TEATRO CON UN AMICO

Porta un amico a teatro e acquista 2 biglietti... presentando questo coupon il secondo lo pagherai **3 euro!!!**

da mercoledì 3 a domenica 7 febbraio 2010
ATIR roba minima, s'intend!
concerto malinconico

da mercoledì 10 a domenica 14 febbraio 2010
ATIR el duende
partitura per attrice, chitarra e danza da Federico Garcia Lorca

da mercoledì 17 a domenica 21 e da mercoledì 24 a domenica 28 febbraio 2010
ATIR cleopatràs

Offerta è valida per gli spettacoli dal 3 al 28 febbraio 2010 - Teatro Ringhiera Via Solera, 17 - tel. 02.58315076 / 02.87390239 - www.atirteatro.it

laVerdi

Auditorium di Milano Fondazione Cariplo

rassegna **Tutto CHOPIN**

Sabato 20 febbraio 2010 ore 20.00
Fryderyk Chopin

Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in Mi minore op.11
Concerto per pianoforte e orchestra n.2 in Fa minore op.21

Pianoforte **Benedetto Lupo e Ivo Pogorelich**
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Direttore **Xian Zhang**

BIGLIETTERIA e INFO
AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPLO
Largo Gustav Mahler, martedì ore 14.30/19
tel. 02.83389.401/402/403 www.laverdi.org
IAT Info e Accoglienza Turistica della Prov. di Milano
Piazza Duomo 19A - lunedì/ven ore 10/13 - 14/18
sab/dom ore 10/13 - 14/17 - tel. 02.805.00.355

COUPON

I lettori de La Conca che sabato 20 febbraio presenteranno questo Coupon all'Auditorium di Milano potranno acquistare due biglietti al prezzo ridotto di 18 (anziché 31) fino a esaurimento posti

Domenica 14 Febbraio, ore 21,00
XX STAGIONE CONCERTISTICA "Echi di Vita"

Con la **Corale Polifonica Sforzesca**

G. Verdi: Ave Maria (dall'Otello)
N. Kjedrov: Oce nash (Padre nostro) - Sviaty Boze
Arvo Pärt: Bogorodize djevo (Ave Maria)
W. A. Mozart: Ave Verum Corpus
F. Mendelssohn: Verleih uns Frieden gnädiglich
G. Fauré: Dal Requiem op. 48 - Introit et Kyrie
Sanctus - Agnus Dei - In Paradisum

C. Monteverdi: Ave maris stella
Domine ad adjuvandum me festina

Soprano solista: Chiara Sampietro
Pianoforte: Franco Calderara
Violino e viola: Marco Calderara Dirige Fabio Moretti

INGRESSO LIBERO

26 Febbraio ore 21,00
"Chaplin vs Keaton"
Con l'orchestra **I solisti Lombardi**
musica del '900

Rossella Spinosa:
musiche originali per i cortometraggi
"Twenty Minutes of love" di C. Chaplin
"The Boat" di B. Keaton
Suite Op. 157: Darius Milhaud
per violino, clarinetto e pianoforte

Scritto per i lettori de "La Conca" presentando l'abbonamento al CDZ (€ 20,00) ingresso a € 5 anziché € 9,00
Centro Astoria P.zza Carrara, 17, 1

Cinecircolo Asteria
cineforum del Martedì h. 20.45
visita il sito www.centroasteria.it
ingresso ad abbonamento
5 film € 20,00; presentandoti con questo coupon 5 film € 15,00

BAARIA 02/02/10
LO SPAZIO BIANCO 09/02/10
SAVAGE 23/02/10
tre lire 02/03/10

crt 9 - 21 febbraio 2010
Crt Salone

Produzione CRT Centro di Ricerca per il Teatro
a cura della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi

VADO VIA

scritto e diretto da Mimmo Savorelli
con Luca Cerrani, Mattia Colombo, Valeria Costantini,
Nina Laraniti, Arianna Marchionni, Giulia Mavriani, Paoletti Pagliarini,
Elisa Piretti, Alisa Pronta, Alessandra Vasta, Jacopo Zarbi,
Monico Andrea Dargutti

scenari e costumi a cura degli allievi della Scuola d'Arte Drammatica
Paolo Grassi spettacolo inserito nell'abbonamento Jovita e Teano

PARERE SUL PGT E RIPARTIZIONE DEI FONDI AL CDZ: OCCASIONI MANCATE

Il 21 gennaio il Consiglio di Zona 5 ha discusso e approvato la ripartizione dei fondi da distribuire durante l'anno in corso. La dotazione è scesa da 300 mila euro dell'anno scorso a 270 mila. L'erogazione di questi miseri soldi è l'unico potere decisionale effettivo del CdZ. Per il resto, si sa, il Consiglio esprime solo pareri, per lo più inascoltati. Pur nella sua pochezza, la ripartizione dei fondi tra le attività delle Commissioni, avrebbe potuto essere un'occasione per fare un bilancio e un programma per l'anno appena iniziato. Occasione puntualmente spreca, anche perché il meccanismo della ripartizione, con una semplice suddivisione percentuale tra le varie Commissioni, sembra fatto apposta per incentivare una distribuzione a pioggia. I vari rappresentanti dell'opposizione hanno lamentato la riduzione dei soldi e hanno proposto diverse percentuali... ma poi si sono astenuti. Hanno votato contro solo i consiglieri di Rifondazione (Croce e Garuffi) e la consigliera

Berdot di Sinistra e libertà. La ripartizione percentuale approvata è la fotocopia di quelle dei due anni precedenti. Assai più grave è l'incapacità mostrata dal CdZ riguardo al parere sul Piano di governo del territorio (Pgt), attualmente in discussione in Consiglio comunale. Vero che si tratta di un parere consultivo; vero che il Comune ha lasciato ai CdZ pochissimo tempo per approfondire. Ma è sopra tutto vero che il nostro Consiglio di Zona ha approvato il progetto dell'assessore Maseroli praticamente senza discutere, allegando acriticamente alcuni contributi senza neppure rendersi conto che erano in contraddizione, e in più punti, con il progetto di Pgt. Un caso di sciattezza e di colpevole disattenzione verso il futuro della nostra Zona. Questa è cosa troppo grave per passare sotto silenzio. Nel prossimo numero La conca cercherà di fare quello che sarebbe stato compito del Consiglio di Zona: un esame attento del Pgt e delle sue ricadute in Zona 5. (VV)

Calcio dilettantistico e giovanile: l'attività della Savorelli 1937

di Stefano Zorzoli

Buongiorno a tutti gli sportivi! Ecco la consueta sintesi mensile sulle attività calcistiche della Savorelli 1937, che utilizza il Centro "Enrico Cappelli" di piazza Caduti del Lavoro, nelle adiacenze di viale Tibaldi, all'altezza degli uffici comunali della Zona 5. Come molti appassionati ben sanno, le attività calcistiche dilettantistiche e giovanili, che sono quelle nelle quali sono impegnate le squadre della Savorelli, durante il periodo "natalizio" sono sospese, per un periodo di tempo variabile in funzione delle diverse categorie. In particolare, nel momento in cui questo numero del giornale va in macchina, a livello provinciale sono ripresi solo i campionati "seniores" (quindi nel caso della Savorelli il campionato di Prima Categoria) e Juniores. Per la Savorelli, nel fine settimana 16-17 gennaio 2010 due belle vittorie che ridanno ossigeno alle squadre, riduci da un periodo pre-natalizio alquanto critico. Più in dettaglio, la prima squadra, che come detto milita nel campionato di **Prima Categoria**, ha superato per 2-1 in casa il Bresso, grazie a una bella doppietta del giovane Smith. Questo risultato ha permesso alla formazione di mister Scopelliti di tornare in testa alla classifica del Girone M, con 29 punti insieme al Mascagni. Dilapidato il vantaggio accumulato fino a novembre, oggi i biancorossi sono però "braccati" dal Cob 91 (28 punti) e dal Senago (27 punti). Adesso inizia il girone di ritorno e quindi 15 dure partite per conquistare l'unico posto-promozione o uno dei quattro posti ai play-off. Ecco le prossime partite in casa, che saranno giocate la domenica alle 14:30 (la sosta invernale dura dal 21 dicembre al 23 gennaio): 1ª giornata di ritorno: 24 gennaio 2010 contro il Crespi Morbio; 3ª giornata: 7 febbraio 2010 contro il Città di Cologno; 5ª giornata: 21 febbraio 2010 contro l'Accademia Cologno; 7ª giornata: 7 marzo 2010 contro il La Spezia.

La squadra **Juniores**, dopo un po' di alti e bassi chiude il girone di andata battendo in trasferta per 3-1 l'Assaghesse. A segno Ferraresi con un gran colpo di testa su un corner battuto da Braga e il "solito" super-bomber Guzzoni con una doppietta. Anche la classifica del campionato Juniores è molto "corta": la Savorelli con 32 punti insegue infatti il Valleambrosia (34 punti) e la Frogmontegani (33 punti). Anche qui, pertanto, si combatterà fino alla fine per conquistare l'unico accesso disponibile per le finali provinciali. Ecco le prossime partite in casa (il sabato alle ore 18:00): 2ª giornata di ritorno: 30 gennaio 2010 contro l'Opera; 3ª giornata: 6 febbraio 2010 contro la Virtus Binasco; 5ª giornata: 20 febbraio 2010 contro il Sizioano Lanterna; 7ª giornata: 6 marzo 2010 contro il Valleambrosia. Le **altre categorie** della sezione agonistica riprenderanno l'ultima domenica di gennaio. Questa la sintesi delle rispettive posizioni in classifica: **Allievi 1993** (Marco Raffaele): 6º posto con 10 partite giocate (6 vittorie e 4 sconfitte); **Allievi B 1994** (Gennaro Acampa): 4º posto con 9 partite giocate (7 vittorie e 2 sconfitte); **Giovanissimi B 1996** (Nico Serrapica e Cristian Moldovan): 5º posto con 11 partite giocate (8 vittorie e 3 sconfitte). Per quanto riguarda l'attività della **Scuola Calcio**, che si svolge sotto la direzione di Enrico Di Nardo, i Tornei Primavera della FIGC cominceranno all'inizio di febbraio 2010. Ricordiamo infine che presso le strutture della Savorelli sono disponibili tre campi di calcetto in materiale sintetico, di cui due coperti, e il campo a 11 giocatori in erba sintetica, utilizzabile anche per partite a 7 giocatori. Sono inoltre disponibili un campo coperto in sintetico per il tennis e una palestra per ginnastica o altre attività di fitness. Per informazioni e prenotazioni il numero è 02-89511889. Arrivederci a tutti gli sportivi!

OUTLET - SALDI TUTTO L'ANNO!

Chapeau
Griffe

via Ettore Bugatti 9 - 20142 Milano - Tel. 02.89309252
www.chapeaugriffe.it

TREMATE: ARRIVANO I COMITATI

Sigilli alla CCM

di Alessandro Santini

Ci sono voluti 6 anni ma alla fine ce l'hanno fatta. Questa volta quei rompicoglioni di cittadini che ancora credono che la salute sia un diritto hanno vinto e hanno fatto chiudere l'azienda che pensava di poter aggirare qualsiasi norma e continuare ad operare nella totale impunità. Avete capito bene: stiamo parlando del quartiere Basmetto e l'azienda in questione è proprio la CCM. Ripercorriamo gli eventi che hanno (forse) segnato l'epilogo della grottesca storia andata avanti per anni e che sembrava destinata a diventare la classica commedia all'italiana, in cui il buonsenso veniva brutalmente calpestato dalle logiche di imprenditori poco propensi al rispetto della legge.

4 gennaio 2010, ore 6 circa: gli abitanti del quartiere si svegliano a causa di insoliti lampeggianti blu. Nota bene, un cittadino comune resterebbe sorpreso nel vedere un qualsiasi lampeggiante sotto casa alle 6 del mattino ma in questo caso è stata la variazione cromatica a fare la differenza. Non erano infatti le solite luci gialle dei mezzi pesanti, ai quali i residenti erano fin troppo abituati, bensì quelle delle forze dell'ordine, arrivate in gran numero e intenzionate a sancire la fine dell'attività della CCM. Una volta entrati nell'area, gli agenti hanno fatto dei controlli e accompagnato all'uscita gli operai, apposto i sigilli e sequestrato l'intera azienda. I proprietari, al momento non erano presenti e non c'è stata alcuna opposizione al provvedimento delle forze dell'ordine. La politica che conta è subito salita sul carro dei vincitori, il vicesindaco De Corato ha dichiarato in pompa magna: "Il sequestro del magazzino in via Chiesa Rossa è la positiva e attesa soluzione di una vicenda che mi sono adoperato per risolvere in questi anni". Certo. Il fatto che ancora non si fosse accorto che la CCM non era una magazzino ma un'azienda abusiva registrata come area di parcheggio la dice lunga sulla sua operosità per

risolvere la situazione. Continua il numero due di palazzo Marino: "Risale al marzo 2006 la mia prima lettera al Settore Ambiente del Comune e al Comando della Polizia Locale per chiedere di effettuare severi e ripetuti controlli al fine di verificare la correttezza delle modalità operative adottate e di garantire il rispetto delle norme vigenti". Si sbagliarono i membri del comitato, che invece sono sicuri che De Corato abbia risposto alle loro lettere dicendo che i controlli c'erano stati ma non avevano segnalato nulla che non andasse. Dulcis in fundo, la prima sentenza che ha riconosciuto le ragioni dei cittadini risale al luglio del 2007 mentre l'ordinanza comunale che ordinava l'immediata cessazione dell'attività della CCM è del 2008. Insomma, per convincere De Corato ci sono voluti quasi due anni, quando anche un bambino sarebbe stato in grado di capire da che parte stava la ragione. Ma alla fine cosa importa? È sempre così, si mandano gli altri a fare il lavoro sporco, a prendere gli insulti, a investire in avvocati per portare davanti ad un giudice una questione che dovrebbe essere affrontata e risolta dalla pubblica amministrazione e poi, solo quando si è sicuri del successo, evitando l'imbarazzo e la perdita di qualche consenso in caso di improbabile vittoria degli abusivi, ci si prende tutti i meriti. È questa la "positiva e attesa soluzione" a cui si riferiva De Corato. Ma alla fine cosa importa? Solamente una cosa: un comitato di cittadini totalmente slegato dalla politica è riuscito a vincere camminando sulle proprie gambe. Non si è perso d'animo quando le sconfitte sono arrivate, si è rialzato e, alla fine, è riuscito a raggiungere il suo obiettivo. Quale sarà il prossimo quartiere che seguirà l'esempio e si mobiliterà per rendere più vivibile una zona periferica? Quali sono (e ce ne sono) le prossime aziende impunte che fronteggeranno gli sforzi civici dei cittadini impegnati per veder riconosciuto un proprio diritto? Tremate, arrivano i comitati.



Comitato soci coop Rogoredo-PiazzaLodi

DAL "BIG BANG" ALL'UOMO CHE SI RITIENE MOLTO SAPIENS

Proseguono gli incontri promossi dal Comitato soci Coop PiazzaLodi- Rogoredo in collaborazione con Associazione culturale QUATTRO, presso la Biblioteca Calvaire di via Ciceri Visconti, ang Piazzale Martini, tutti i mercoledì alle ore 17.30.

Questi i prossimi incontri:

- 27/01 Dal guazzabuglio molecolare alla prima forma di vita
- 03/02 Creazionismo ed Evoluzionismo: Cuvier aveva un brutto carattere, Lamarck allungava il collo alle giraffe e Darwin voleva farsi prete
- 10/02 Darwin aveva ragione, ma non sapeva perché: i meccanismi evolutivi
- 17/02 Sulle tracce di Adamo avendo per confidente Caino: dal Proconsul all'Homo sapiens sapiens
- 24/02 Le brutte abitudini sono ataviche: dal genocidio e dalla guerra nasce la Storia
- 03/03 La "scimmia nuda" si è vestita, ma forse stava meglio prima: attacco al Pianeta polverizzando risorse ed energia
- 10/03 "Desertizzazione" e "Desertificazione" sono parenti lontani, "Effetto serra" e "Buco nell'ozono" nemmeno quello
- 17/03 Due più due è maggiore di quattro, ovvero aggiungi un posto a tavola e porta la lavanda gastrica
- 24/03 Chi corre arriva prima al traguardo: anatomia dell'estinzione prossima ventura

Docente: prof. Giovanni Chiara

Ingresso libero

SPAZIO COOP - Via Freikofel 7 - Rogoredo

Fino al 31 gennaio

MOSTRA DEI PITTORI Stefano Abate e Guido Poggiani

VOLONTARIATO HOSPICE "CASCINA BRANDEZZATA"



La Fondazione **Luogo di Vita e di Incontro (Lu.V.I. Onlus)**

RICERCA VOLONTARI

per le attività di promozione, assistenza e sostegno rivolte a malati e familiari dell'Hospice e Day-Hospice "Cascina Brandezzata" - via Ripamonti 424, Milano. L'Hospice è una struttura che assiste pazienti inguaribili e terminali, inserendosi nella Rete socio-sanitaria di Cure Palliative dell'Area Sud di Milano.

Per contatti e informazioni rivolgersi a:

Fondazione Lu.V.I. Tel. 02/58301855 (giovedì 9.30-12.00)

Sito internet: www.fondazione.luvi.org

E-mail: info@fondazione.luvi.org



FESTA NATALIZIA DELLE ASSOCIAZIONI AL PUECHER

Il 18 dicembre 2009 si è svolta, presso l'auditorium del Centro Comunitario G. Puecher, la festa di Natale organizzata dal Centro Culturale Conca Fallata, dall'Associazione Puecher e da A.C.A.P. sponsor della serata l'Ufficio Soci dell'Ipercoop piazzale Lodi.

La serata ha visto l'esibizione del "Coro della Pace" (25 persone amanti del canto, diretti da Laura Peco), del "Laboratorio di Parole" con le sue poesie (una decina di persone coordinate da Ester Grancini), di un duo molto giovane che ha suonato blues con l'accompagnamento di Francesco e Piermario di ACAP. Alla fine spumante e panettone per tutti.

ONORANZE FUNEBRI san cipriano 1929

servizi funebri nel rispetto delle nostre tradizioni

TEL. 02 55 400 611

(24H)

VIA MONTEGANI 62

(di fronte alla chiesa)



AURORA ASSICURAZIONI SPA - AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02/89511002

Fax: 02/89504896

mail: 35382@age.auroraassicurazioni.it

Polizze di assicurazione per la casa, gli infortuni, Pensioni integrative, R.c. Professionali, R.c. Auto.

Preventivazione e consulenza gratuite

Professionalità e cortesia al Vostro Servizio.

ROZZANO

Via del Volontariato
12 appartamenti in

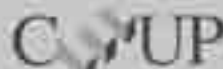


Il Consorzio Rozzano Casacoop realizzerà un edificio di 5 piani in **EDILIZIA CONVENZIONATA in proprietà**. Sarà costruito con i concetti della sostenibilità ambientale, con prestazione energetica in classe B, teleriscaldamento con sistema radiante a pavimento e termostato per regolare la temperatura.

Sarà possibile, inoltre, personalizzare gli alloggi secondo le proprie esigenze.

Prezzi al mq da 2.090 € a 2.285 €

Piano pagamenti personalizzabile. Disponibilità mutuo ipotecario fino a 30 anni a tasso fisso o variabile a scelta dell'acquirente.



Uffici presso:

Cooperativa Edificatrice Verro
Via Bernardino Verro, 44 - Milano

Tel. 02 8462062 - 02 84800637 - Cell. 331 1070328
e-mail: info@coopverro.it



CONSORZIO BINDA 2

La cartiera Binda alla Conca Fulvia costituisce un caso emblematico dell'industrializzazione lombarda di metà Ottocento ed un significativo esempio di archeologia industriale legato allo sfruttamento energetico delle acque del Naviglio Pavese.

UBICAZIONE

Alla naviglio Pavese 160 dove s'era la Cartiera Binda.

DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento, in regime di edilizia convenzionata, prevede l'edificazione di 2 palazzine a forma di 3 costituite rispettivamente da 3 palazzine perpendicolari al naviglio di 6 piani e relativo sottotetto, collegate tra di loro tramite altri 2 corpi, paralleli al naviglio di 4 piani e relativo sottotetto, per un totale di 176 appartamenti.

DISPONIBILITÀ

Sono disponibili bilocali, trilocali e quadrilocali anche con sottotetto.
Per tutte le tipologie insieme appartamenti di diversa metratura:

- bilocali da 50 a 80 mq commerciali
- trilocali da 90 a 100 mq commerciali
- quadrilocali da 120 a 140 mq commerciali

La consegna è prevista autunno 2010.

CARATTERISTICHE SALIENTI

Teleriscaldamento centralizzato con pannelli radianti a pavimento.



C22

61 SOTTOTETTO



61



UFFICIO COMMERCIALE/NOI

Via Carlo Farini, 21
00187 Milano
Tel. 02/2000198
E-Mail: commerciale@corcab.it
www.corcab.it



edificatrice di compagno

